

N. 282 COMUNE CASTELLIRI

PUBBLICATO AL QUESTO

COMUNE DA 26-9-2001 10-10-2001

Castelliri
Il Messo Comunale

COMUNE DI CASTELLIRI
(Provincia di Frosinone)

Il Segretario



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 18 DEL 21/09/2001

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PREVENZIONE RANDAGISMO CANINO.

L'anno duemilauno addì ventuno del mese di settembre alle ore 21.18 e seguenti, nella Aula Consiliare.

Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1. Sandro De Gasperis	X		10. Giulio Fiorini	X	
2. Maria Palleschi	X		11. Luciano Pessia	X	
3. Giancarlo Lorini	X		12. Franco D'Orazio	X	
4. Carlo Tomaselli	X		13. Sante Pagnanelli	X	
5. Maria Cristina Perna	X		14. Davide Di Folco	X	
6. Antonio Carugno		X	15. Sandro Palombo	X	
7. Silvano Faramondi	X		16. Lucio Lorini	X	
8. Gianluca Pagnanelli		X	17. Emilio De Ciantis	X	
9. Giuliana Verrelli	X				

Assegnati n. 17	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148). i signori consiglieri:	Presenti n. 15
In carica n. 17		Assenti n. 2

Risulta altresì presente, in qualità di assessore non facente parte del Consiglio, la Sig.ra Gatti.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Avv. Sandro De Gasperis nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 17, comma 68, lettera a) della legge maggio 1997, n. 127) il Segretario Comunale Dott. Mauro Andreone

La seduta è pubblica

- Nominati scrutatori i Signori: - Giuliana Verrelli - Luciano Pessia per la maggioranza e Davide Di Folco di minoranza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premette che, sulla proposta della presente deliberazione:

Reg.cani p.4

Ore 21.19 entra il Consigliere Carugno Antonio (presenti 16 assenti 1 Gianluca Pagnanelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge Regionale 21 ottobre 1997, N°34 avente per oggetto: "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo";

ATTESO che è intenzione dell'Amministrazione comunale di sensibilizzare la pubblica opinione al non abbandono dei cani incentivando l'affidamento dei randagi attualmente ricoverati nei canili convenzionati;

RAVVISATA la necessità di disciplinare specificatamente gli aspetti relativi agli affidi dei cani randagi, fissando altresì le opportune procedure che consentano l'adeguata tutela dei suddetti animali e di determinare in concreto l'incentivazione all'affido da parte dei cittadini;

VISTA la bozza di apposito regolamento predisposta dal responsabile della polizia municipale; (All. B)

Acquisito il parere di regolarità tecnica, formulato ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.8.2000, N°267 dal responsabile della polizia municipale;(All.A)

Acquisito il parere di regolarità contabile, formulato ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.8.2000, N°267 dal responsabile del servizio contabile; (All. A)

Ore 23 si assenta il Consigliere Pagnanelli Sante (presenti 15 assenti 2)

illustra il Sindaco che legge la proposta - ore 23.04 rientra il Consigliere Pagnanelli Sante (presenti 16 assenti 1) - e rappresenta l'alto valore sociale della scelta di chiedere l'affidamento dei cani.

Il Consigliere Sante Pagnanelli propone di pubblicizzare anche altre cose oltre a quelle già previste dal Regolamento come ad esempio l'esistenza di un anagrafe canina che rende obbligatorio tatuare i cani, occorre precisare che il servizio è gratuito e che comunque è opportuno rispettare la norma. Propone di aumentare l'importo e di allargare il contributo.

Il Sindaco rappresenta la problematicità della richiesta e conferma la grande attenzione che dovrà essere posta all'atto della pubblicazione del manifesto informativo.

Con votazione dal seguente esito, così come riscontrato dai consiglieri scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente;

Presenti n° 16 - Votanti n° 16 Favorevoli n° 16

DELIBERA

-approvare l'allegato regolamento comunale per la prevenzione del randagismo canino composto di N°10 articoli;

-dare atto che le cifre necessarie per l'affido dei cani randagi ai cittadini che ne faranno richiesta verranno prelevate sul cap.1360: "spese servizio di vigilanza cani randagi".



COMUNE DI CASTELLIRI

(Prov. Di Frosinone)

POLIZIA MUNICIPALE-AMMINISTRATIVA-COMMERCIO

Còd.Fisc. P. I.V.A. 00286510607

Tel. 0776/807456 Fax. 0776/807480

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO CANINO.

Art.1 – OBIETTIVI PRINCIPALI.

Con il presente regolamento il Comune di Castelliri si pone come obiettivo principale la lotta al randagismo canino, per la tutela degli animali stessi, della salute pubblica e dell'ambiente mediante l'affidamento dei cani catturati a tutti i cittadini che ne faranno richiesta e in possesso dei requisiti previsti nel successivo art. 2 e nel contempo sensibilizzare l'opinione pubblica al non abbandono degli animali ed al mantenimento degli stessi in condizioni ottimali.

Art.2 – ALBO DEGLI ASSEGNATARI.

E' istituito l'albo degli assegnatari dei cani randagi catturati nel territorio di Castelliri. I richiedenti dovranno avere i seguenti requisiti:

- a)-essere residenti nel Comune di Castelliri;
- b)-in caso di esubero della offerta in rapporto alla domanda, o in caso di mancanza di richiedenti residenti in Castelliri i cani randagi potranno essere affidati anche a residenti di altri Comuni rientranti nelle competenze della ASL/FR Distretto "C" di Sora, i quali dovranno avere requisiti identici a quelli richiesti ai cittadini di Castelliri e verranno inseriti in un albo a parte;
- c)-possedere in proprietà o in fitto idoneo fabbricato non condominiale con almeno 1000mq. di pertinenza;
- d)- non aver subito sanzioni penali e/o amministrative per violazioni alle disposizioni sulla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- f)- il possesso di abitazioni nell'ambito rurale e la condizione di coltivatore diretto sarà condizione di preferenza nell'assegnazione.

Il cittadino interessato dovrà produrre regolare domanda utilizzando lo schema allegato al presente regolamento.

Il funzionario responsabile provvede all'esame delle domande ed alla stesura dell'albo sottoforma di graduatoria.

In presenza di più richiedenti in possesso degli stessi requisiti la graduatoria verrà formata seguendo l'ordine di acquisizione al protocollo generale del Comune.

Art.3 –AFFIDAMENTO

Ad ogni assegnatario non potranno essere affidati più di due cani.

I cani affidati non possono ceduti a terzi a qualsiasi titolo.

L'assegnatario sarà ritenuto l'unico responsabile della legittima tenuta del cane.

Ogni assegnatario dovrà denunciare, entro cinque giorni, al Comune ed al Servizio Veterinario della ASL/FR Distretto "C" di Sora lo smarrimento o la morte del cane. Sempre nel tempo di cinque giorni dovranno essere comunicati eventuali cambi di residenza.

Art.4 TENUTA DEL CANE.

Gli assegnatari devono assicurare al cane:

-mantenimento e condizioni di vita e di igiene non mortificanti;

-sufficiente spazio fornito di tettoia idonea a riparare dalle intemperie e tale da consentire un adeguato movimento;

-non deve essere lasciato libero di uscire dalla proprietà privata;

-la catena, ove necessaria, deve avere una lunghezza di mt.5, oppure di mt.3 se fissata con anello di scorrimento e gancio snodabile ad una fune di scorrimento di almeno mt.5;

-se il cane viene custodito in box recintato in rete metallica, il box non potrà avere una superficie inferiore a 5mq.

Art.5 – ACCALAPPIAMENTO CANI.

E' vietato a chiunque l'abbandono di qualsiasi animale da affezione custodito nella propria residenza o domicilio.

I cani randagi verranno accalappiati a cura del servizio Veterinario della ASL/FR su comunicazione del Comune di Castelliri il quale assicurerà il ricovero la custodia e il mantenimento presso i canili pubblici e/o convenzionati.

I cani catturati e regolarmente tatuati verranno dati in consegna ai canili e successivamente, identificato il proprietario o possessore, verranno riconsegnati previo pagamento delle spese, facendo salvo l'applicazione di eventuali sanzioni.

I cani catturati e non tatuati all'atto dell'accalappiamento vengono affidati provvisoriamente, previ i controlli sanitari, agli assegnatari secondo l'ordine di precedenza così come stabilito nel precedente art.2. Qualora nei sessanta giorni successivi i cani catturati non verranno reclamati verrà definitivamente disposto l'affidamento all'assegnatario.

Art.6 - RIMBORSO SPESE DI MANUTENZIONE E CUSTODIA.

All'assegnatario il Comune corrisponderà un assegno mensile pari al 50% delle spese sostenute per il mantenimento del cane, frazionabile se la custodia risulta essere inferiore al mese.

Eventuali variazioni delle tariffe saranno deliberate dalla Giunta Municipale.

Per ulteriori spese necessarie prima dell'assegnazione farà fronte il Comune di Castelliri.

Trascorsi sei mesi dall'affidamento il Comune di Castelliri sospenderà l'erogazione del contributo e l'affidamento sarà definitivo.

Qualora nel corso del termine suddetto sopravvenga l'impossibilità a proseguire nell'affidamento, l'assegnatario ne darà comunicazione al Comune.

Il cane verrà riconsegnato al canile convenzionato per procedere a nuovo affidamento.

Alla scadenza dei sei mesi l'assegnatario non potrà vantare a nessun titolo alcun diritto nei confronti del Comune di Castelliri e diventerà l'unico proprietario del cane.

Art.7 - SANZIONI.

Chiunque avuto in affidamento un cane randagio non rispetta le condizioni del presente regolamento, oltre le sanzioni previste dall'art.24 della legge Regionale 21 ottobre 1997, N°34, dovrà restituire le somme avute e stabilite al precedente art.6 e verrà radiato dall'albo degli assegnatari.

Art.8 - ORGANI DI VIGILANZA.

La vigilanza alle disposizioni contenute nel presente regolamento nonché alla buona tenuta del cane è affidato alla polizia municipale ed alla Azienda Sanitaria Locale Servizio Veterinario di Sora.

Art.9 - NORMA FINANZIARIA.

Per l'attuazione del presente regolamento verranno utilizzati fondi accantonati nell'apposito capitolo di bilancio relativo ai cani randagi.

Art.10 - NORMA FINALE.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si richiamano le disposizioni contenute nella legge regionale 21.10.1997, N°34.

w.regcani